

ALLEGATO A

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI ELIGIBILI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 "METODO LEADER¹" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA TOSCANA 2007/13

1) Territori eligibili

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 785 del 5.11.2007, l'individuazione dei territori eligibili per l'asse 4 "Metodo Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e del territorio di riferimento dei Gruppi di azione locale (GAL) è effettuata dalla Provincia o dalle Province interessate (in caso di GAL interprovinciale). Su tali territori si deve costituire od adeguare un GAL, che si propone al riconoscimento da parte della Regione Toscana come soggetto responsabile della programmazione locale secondo il metodo Leader, previa verifica dei requisiti di competenza tecnico-finanziaria effettuata dalle Province stesse.

La stessa deliberazione n. 785/07 indica che, sebbene l'ambito di operatività del metodo Leader debba concentrarsi sulle zone ad alta ruralità, classificate come C2 e D nel PSR Toscana, ai fini della definizione del territorio su cui opereranno i GAL nell'ambito del metodo Leader, le Province, sentiti i Comuni e le Comunità Montane interessate, individuano i territori aggiuntivi da aggregare al primo nucleo di territori eligibili. Tale aggregazione deve essere effettuata a partire dai territori precedentemente interessati dall'I.C. Leader Plus² aventi caratteristiche assimilabili alle zone ad alta ruralità e ricadenti nella categoria C1 (come definita nel PSR), ad esclusione dei comuni eligibili come aree urbane ai sensi dell'Asse V del POR Creo FESR. Ai sensi della DGR n. 785/07, alcuni territori risultano eligibili come rurali nell'ambito dell'asse 4 del PSR, ma anche come aree urbane ai sensi dell'asse V del POR FESR; nel caso che tali territori siano selezionati come rurali, gli stessi non possono essere considerati eligibili al sostegno rafforzato per le aree urbane previsto dall'asse V del POR FESR, e viceversa.

Su tali territori, le Province individuano inoltre gli ambiti di operatività del GAL e selezionano i gruppi che si propongono per il riconoscimento da parte regionale come soggetti promotori e gestori di una strategia di sviluppo locale.

Uno stesso territorio non può essere inserito in più di un GAL.

2) Dotazione finanziaria

La dotazione complessiva dell'Asse 4 "Metodo Leader" ammonta a 83.911.478 euro, di cui 7.635.945 euro destinati all'attuazione di progetti di cooperazione.

Tenuto conto che, in analogia a quanto previsto per la ripartizione finanziaria degli altri Assi del PSR³, le risorse da assegnare coprono esclusivamente i primi quattro anni di programmazione (2007-2010) e che le risorse destinate ai progetti di cooperazione non vengono preassegnate ai GAL, l'ammontare dei fondi da ripartire tra i GAL per la prima fase di programmazione 2007/10 ammonta a 41.401.138 euro così composti:

- misura 410 'Strategie di sviluppo locale': 37.302.021 euro
- misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione': 4.099.117 euro.

3) Gruppi di Azione Locale

Le Province, in riferimento ai territori eligibili da esse individuati, sottopongono al riconoscimento della Giunta regionale toscana i soggetti che definiscono le strategie di sviluppo rurale a livello del proprio territorio e che ne gestiscono la realizzazione, in qualità di Gruppi di azione locale, ovvero gruppi composti dai soggetti pubblici e privati rappresentativi dei diversi contesti socioeconomici operanti su base locale nel territorio di riferimento.

¹ Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale

² Territori eligibili così come individuati secondo i criteri di cui ai punti i) e ii) del paragrafo 1.2 "Criteri di selezione dei territori eligibili" del Documento Unico di Programmazione per l'attuazione nella Regione Toscana dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus per lo sviluppo rurale di cui alla DGR 1370 del 17/12/2001 e smi

³ DGR 915 del 3.12.2007, "i fondi relativi al periodo 2011-2013 verranno ripartiti nel 2010 per tenere conto delle risorse aggiuntive derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco, dagli eventuali incrementi di dotazioni derivanti da altre OCM riformate e considerando i risultati di attuazione del primo quadriennio".

Il GAL è l'unico soggetto responsabile dell'attuazione dell'Asse 4 "Metodo Leader" nel territorio di riferimento; al GAL spetta la definizione della strategia di sviluppo locale, l'animazione socioeconomica del territorio a supporto dell'attuazione della propria strategia di sviluppo, la selezione dei beneficiari ed il controllo sui progetti finanziati.

4) Soggetti ammessi a presentare le candidature

I soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente atto, su richiesta della Provincia, possono presentare le candidature alla Provincia stessa ai fini del riconoscimento da parte della Regione Toscana.

Il GAL deve essere un insieme equilibrato e rappresentativo di soggetti rappresentanti dei differenti contesti socio economici del loro territorio di riferimento. Possono presentare la propria candidatura i gruppi già abilitati per l'iniziativa Leader II, ovvero per Leader Plus, ovvero nuovi gruppi che si costituiscono alle condizioni qui descritte.

Ai sensi della DGR n. 785/07, il territorio di riferimento di ciascun GAL è individuato dalle Province a livello provinciale o interprovinciale nell'ambito dei territori eligibili da esse selezionati. Deve trattarsi di un territorio omogeneo che rappresenti in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura; a tal fine deve comprendere non meno di 50.000 abitanti ricadenti, se possibile, in un'unica Provincia; solo nel caso che tale condizione non sia raggiunta, i GAL possono essere inter-provinciali. Il limite massimo è di norma di 150.000 abitanti, salvo casi debitamente motivati.

Il partenariato che compone il GAL deve essere rappresentativo del contesto socio-economico del territorio di riferimento e deve essere costituito in modo tale che le parti economiche e sociali e gli altri rappresentanti della società civile, quali agricoltori, donne rurali e le loro associazioni detengano almeno il 50% dei voti disponibili.

Lo stesso soggetto non può partecipare a più GAL che si candidano per lo stesso territorio.

Al fine di garantire un soddisfacente livello di organizzazione interna ed una struttura sufficientemente solida, tali da assicurare il buon funzionamento del partenariato ed una corretta e responsabile gestione dei fondi pubblici, è richiesto che i gruppi locali si costituiscano formalmente in una struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria. La scelta della forma societaria più appropriata tra quelle previste dal codice civile, è rimessa al partenariato; il GAL dovrà in ogni caso dotarsi di una struttura organizzativa adeguata a svolgere le mansioni affidategli dalla Regione Toscana.

Al momento della presentazione delle candidature, il soggetto che si candida può non essere ancora costituito formalmente; in tal caso devono essere indicati i soggetti proponenti, che devono presentare una dichiarazione di impegno a partecipare, in caso di selezione, alla costituzione e gestione del Gruppo, di cui si definiscono già organigramma o struttura organizzativa interna. Il GAL deve essere costituito entro trenta giorni dalla comunicazione di riconoscibilità da parte della Regione Toscana, pena la sospensione dell'iter di riconoscimento e l'esclusione dagli aiuti. Le Province assistono i GAL nella fase di costituzione (eventuale), di ricomposizione territoriale e di predisposizione delle strategie di sviluppo.

Il Gruppo di Azione Locale deve avere sede operativa in uno dei territori eligibili.

5) Iter di attivazione dell'Asse 4 "Metodo Leader"

In base alla DGR n. 785/07, ai fini dell'attivazione dell'Asse 4 "Metodo Leader" si prevedono i seguenti passaggi:

- i) Entro trenta giorni dalla comunicazione dell'adozione del presente provvedimento, le Province individuano i territori aggiuntivi eligibili all'Asse 4 del PSR, il territorio di riferimento di ciascun GAL e comunicano l'esito delle verifiche sul soggetto candidato per il riconoscimento, inviando agli uffici competenti della Giunta regionale le proprie proposte; trascorso tale termine, nel caso di inadempienza da parte della Provincia competente, la Regione può surrogare l'Ente inadempiente.
- ii) In base a tali proposte la Giunta regionale riconosce i GAL operanti nell'ambito dell'Asse 4 "Metodo Leader" per la fase di programmazione 2007/13 ed avvia la procedura per la selezione delle strategie di sviluppo da essi proposte.
- iii) Entro sessanta giorni dall'adozione dell'atto regionale di riconoscimento, i GAL inviano alle Province competenti le loro proposte di strategia di sviluppo rurale, predisposte secondo gli indirizzi indicati in un apposito atto regionale.
- iv) Entro trenta giorni le Province competenti inviano ai servizi della Giunta le strategie di sviluppo dei GAL, corredate da un parere in merito alla coerenza, complementarità e sinergia di tali strategie con la

programmazione economica e territoriale provinciale; nel caso che la Provincia comunichi rilievi sul programma ricevuto, il GAL è tenuto ad adeguare la propria programmazione tenendo conto dei rilievi della Provincia.

- v) Entro trenta giorni dalla ricezione delle proposte da parte delle Province, gli uffici⁴ della Giunta regionale valutano la conformità delle strategie di sviluppo proposte dai GAL con la programmazione regionale; nel caso che la Regione comunichi rilievi sul programma ricevuto, il GAL è tenuto ad adeguare la propria programmazione tenendo conto dei rilievi della Regione.
- vi) In base alle determinazioni degli uffici, la Giunta regionale approva le strategie di sviluppo dei GAL assegnando la relativa dotazione finanziaria.

6) Selezione dei GAL

Le Province effettuano l'esame e la valutazione delle candidature dei potenziali GAL interpellando prioritariamente i gruppi operanti su Leader Plus, e ricorrendo in seconda ipotesi ad un bando pubblico nel caso che il GAL interpellato non soddisfi i requisiti previsti nel presente paragrafo. Le Province propongono quindi al riconoscimento da parte della Regione Toscana, secondo quanto previsto dalla DGR n. 785/07, i soggetti che soddisfano i seguenti requisiti:

Caratteristiche del partenariato

- Costituzione in forma societaria già definita o impegno a costituirsi nei termini di cui al precedente punto 4.
- Grado di rappresentatività territoriale in base alla presenza di Enti locali territoriali soci del soggetto che si candida, in modo da garantire la copertura della maggior parte del totale del territorio selezionato (almeno il 70% dei comuni facenti parte del territorio selezionato, anche in forma associata in Comunità montana⁵) e dei territori classificati come C2 e D (almeno l'80% dei comuni inseriti in tali zone) ai sensi della DGR n. 785/07.
- Rappresentatività dei soggetti privati soci del soggetto che si candida in relazione alle materie interessate dalle misure attivabili con il PSR (es. cooperazione, produzione agricola, turismo, artigianato ecc.) per almeno il 70% delle materie.
- Nel caso di soggetto che si candida a copertura del territorio di più province, le percentuali di rappresentatività territoriale e di soggetti privati, di cui ai punti precedenti, devono essere rispettate per ciascuna provincia (attraverso rappresentanza diretta o indiretta, es. attraverso deleghe).
- Presenza di soggetti privati all'interno dell'organo decisionale (es. consiglio di amministrazione) del soggetto che si candida per almeno il 50% dei voti disponibili.

Caratteristiche finanziarie del partenariato

- Presenza nella società di soggetti pubblici e privati con comprovata solidità finanziaria (es. banche, istituti finanziari, ecc) in qualità di soci del soggetto che si candida; in alternativa possono essere presentate convenzioni con gli stessi soggetti per l'attivazione di rapporti privilegiati con il soggetto che si candida.
- Livello di capitalizzazione del soggetto che si candida: esprime la capacità finanziaria del soggetto che si candida attraverso la consistenza del capitale sociale. I soggetti che si candidano devono fornire la documentazione comprovante l'impegno dei soci a garantire l'entità del futuro capitale sociale (soglia minima: almeno il 10% della dotazione assegnata al GAL per il primo quadriennio per la misura 431 'Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio', e comunque non inferiore a 30.000 euro).

Caratteristiche della struttura tecnico-gestionale del GAL

- Valutazione della capacità tecnico gestionale potenziale del soggetto che si candida in base alla definizione di sedi e recapiti in grado di coprire adeguatamente tutto il territorio interessato, degli organigrammi (con previsione di un direttore e di un numero di animatori sufficiente a coprire le esigenze del territorio di riferimento, con almeno un animatore per sede e recapito territoriale), delle competenze professionali del personale, con almeno il 50% del personale in possesso di esperienze pregresse nella predisposizione o gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o di progetti strettamente attinenti alle tematiche del PSR (con particolare riferimento all'Iniziativa comunitaria Leader Plus).

⁴ La conformità, coerenza e sinergia con la programmazione regionale delle strategie proposte dai GAL sono esaminate da una commissione regionale composta da rappresentanti degli uffici regionali competenti.

⁵ I Comuni o le Comunità montane devono essere soci oppure impegnati ad associarsi entro novanta giorni dal riconoscimento del GAL

7) Riconoscimento dei GAL

Sulla base delle proposte inoltrate dalle Province, la Regione Toscana riconosce i GAL come unici soggetti operanti nell'ambito dell'asse 4 "Metodo Leader" nel loro territorio di riferimento; nel caso di GAL non ancora formalmente costituito, gli uffici regionali comunicano la riconoscibilità al comitato promotore, subordinando il riconoscimento all'effettiva costituzione della società.

Entro sessanta giorni dal riconoscimento, le Province competenti verificano la sussistenza di tutti gli elementi organizzativi e strutturali presentati dal partenariato in fase di selezione, fatta salva l'entità specifica del capitale sociale che sarà verificabile solo dopo l'assegnazione delle risorse ai GAL.

Nel caso in cui, a seguito di tale verifica, risulti la non corrispondenza con quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda, la Provincia invita il GAL ad adeguarsi entro un tempo massimo trenta giorni dalla richiesta. In caso di mancato adeguamento, la Giunta regionale dispone la decadenza del riconoscimento e prevede che la Provincia selezioni un altro gruppo di azione locale sul territorio interessato, con le stesse tempistiche di cui al presente provvedimento, da sottoporre al riconoscimento da parte della Regione Toscana.

L'atto regionale di riconoscimento del GAL è condizione essenziale per l'eligibilità delle spese dello stesso.